

Giornata della Memoria 2016



Grande successo di pubblico in sala mercoledì 27 gennaio 2016.

In occasione della **Giornata della memoria 2016**, la Prof.ssa Marinella Tumino, docente referente per la Legalità, ha organizzato nei locali dell'aula magna "Saro Di Grandi" dell'ITIS - sede di Via Pietro Nenni a Ragusa - un momento di riflessione con gli alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto.

Ospiti d'onore, l'avvocato Baruch Triolo, presidente della "Carta delle Giudecche di Sicilia" che ha parlato della storia dell'Ebraismo in Sicilia e la Prof.ssa Tullia Giardina, docente di Materie Letterarie presso il "Carducci" di Comiso ma anche ricercatrice di Storia Contemporanea. Il suo intervento, coinvolgente oltre che molto stimolante, si è soffermato sulle Leggi Razziali e Deportazioni, sull'esistenza di alcuni Ebrei nella Sicilia di fine anni Trenta.

La mattinata è stata allietata da intermezzi musicali a cura del gruppo "Buio en Polvo", formato dal prof. Fabio Fatuzzo (Chitarra) e Turi La Cognata (voce) che hanno proposto brani come "Auschwitz" dei Nomadi, "Storie di ieri" di Francesco De Gregori, "Imagine" di John Lennon.

Ancora, gli alunni della IV C Meccanica, Carlo Gulino e Angelo Iacono, hanno fatto visionare un video, da loro realizzato, che ha preso spunto dai versi della prof.ssa Marinella Tumino:

VIAGGIO AI CONFINI DELL'ANIMA

Piccola, impotente, indignata davanti ai campi di Auschwitz e Birkenau dove immensità, silenzio, freddo e vento sferzante fanno da padroni.

*E' l'inverno polacco, ma le mie sensazioni fisiche si confondono
con quelle emotive.*

*Non capisco più cosa stia accadendo dentro di me, fuori di
me...*

E' un viaggio ai confini dell'anima.

Mi rannicchio vicino ai binari...

La mia mente va indietro nel tempo nei luoghi della disumanità

*Rivedo tanti volti che si guardano, riflettendo gli uni negli
occhi dell'altro,*

del compagno, le facce scarne e sofferenti.

In quei campi, ovattati dalla fitta nebbia, vedo l'infinito.

Infinito come la morte e come il grido di chi non c'è più.

Grida di bambini, voci strazianti di madri

Colpi di fucili che rimbombano fino a trafiggere il cuore.

*Docce infami che bagnano di tormento i corpi nudi,
corpi morti anche quando erano ancora in vita.*

Fiamme. Cenere come la polvere.

E poi il silenzio

la paura

il baratro

l'oblio.

La Vergogna.

video <https://youtu.be/OySLyTq-7KU>

articolo <http://ragusaoggi.it/63501/un-passato-da-ricordare-per-un-futuro-da-costruire#.VqkRv90KShk.facebook>